



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8G800R: PIERO ANGELA

Scuole associate al codice principale:

RMAA8G800L: PIERO ANGELA

RMAA8G801N: VIA NOMENTUM

RMEE8G801V: VIA POPPEA SABINA

RMMM8G801T: VIA POPPEA SABINA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Tutti gli studenti, sia della scuola Primaria che Secondaria, sono stati ammessi alle classi successive, fatto salvo casi particolari non legati al profitto scolastico. L'Istituto esercita una certa attrattiva sul territorio, misurabile nel crescente numero di richieste di trasferimento in entrata e nessuna in uscita. L'esame di fine ciclo e' stato affrontato da 100 alunni nel 2023, tutti promossi con un punteggio medio di 8,09 e 5% di alunni con lode. Il successo scolastico al primo anno della Scuola Secondaria e' totale (100% di alunni promossi), grazie agli efficaci percorsi di continuita' attivati, che implementano la fiducia dei ragazzi nel secondo segmento scolastico e nelle proprie capacita'. Non si rilevano casi di abbandono scolastico perche' forte e' l'azione di contrasto alla dispersione, con attivita' progettuali specifiche.

Punti di debolezza

L'Istituto promuove azioni concrete ed efficaci nel contrasto alla dispersione scolastica, ma tale processo richiede un impegno continuo ed incessante. Si registra il caso di alcune famiglie che risultano refrattarie ad un dialogo costruttivo e collaborativo con la scuola. Si tratta di un numero assai limitato di studenti, che si trovano in un contesto socio-culturale svantaggiato e verso cui la scuola ha attivato negli anni numerose azioni che finora ne hanno impedito la completa dispersione. E' necessario mantenere alta l'attenzione nei confronti di tutti gli alunni piu' fragili e demotivati perche' non si inneschi una dinamica di sfiducia che inevitabilmente conduce all'abbandono scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle Prove standardizzate nazionali, rispetto a classi con background socio-economico e culturale simile, la differenza percentuale nei risultati è superiore nella maggior parte dei casi in italiano mentre risulta negativa in matematica. Il punteggio degli studenti nelle prove standardizzate della scuola è superiore nella maggior parte dei casi sia per l'italiano che per la matematica per tutti i benchmark di riferimento sia per la primaria che per la secondaria di 1° grado. La percentuale di studenti collocati nel livello PRE-A1 in inglese reading per la V primaria è inferiore per tutti i valori di riferimento mentre per il Listening risulta superiore; risulta anche superiore per le prove di inglese sia Reading che Listening la percentuale di studenti di classe III secondaria per tutti e tre i riferimenti. La percentuale di studenti delle classi III di sec. di I grado collocati nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore per il dato regionale, mentre superiore per gli altri riferimenti; per la matematica risulta inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali mentre è superiore rispetto alla macroarea. Riguardo le classi II e V della primaria la percentuale di studenti collocati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore per la maggior parte dei casi per i tre riferimenti considerati. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. Per l'anno 2023 non è stato possibile valutare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola, sia Primaria che Secondaria di I grado, in quanto nel 2020 le prove non sono state svolte, per motivi legati alla pandemia da Covid-19.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto articola in verticale la valutazione delle diverse competenze europee, che sono integrate all'interno delle programmazioni disciplinari (Curricolo verticale d'Istituto) e della progettazione dell'Educazione Civica (Curricolo verticale di Educazione Civica). La metodologia di trattazione disciplinare segue gli aggiornamenti metodologici per la trattazione trasversale delle competenze nonché le direttive del PNSD. È stata inaugurata la palestra per l'innovazione, per realizzare spazi di apprendimento esperienziale e di formazione permanente dei cittadini, ridurre le disuguaglianze, contrastare la povertà educativa e rafforzare il ruolo della scuola per lo sviluppo inclusivo e sostenibile dei territori. È stato istituito e consolidato l'interdipartimento di Educazione Civica, formato da un referente e da docenti dei diversi ordini di scuola, che ha elaborato un curricolo verticale, prodotto una rubrica di valutazione per ciascun ordine di scuola e impostato una programmazione annuale per classi parallele. La valutazione è sviluppata tramite la griglia del comportamento (impostata secondo le Competenze di Cittadinanza) e le griglie di valutazione specifiche per tutti gli ordini di scuola, attraverso cui i docenti hanno rilevato comportamenti maggiormente responsabili ispirati alla conoscenza e

Punti di debolezza

Il lavoro curricolare interdipartimentale è sviluppato in maniera efficace all'interno di ciascun segmento scolastico, ma ancora troppo parcellizzato e non sempre efficacemente coordinato, in particolare per la competenza dell'imparare a imparare. È necessario consolidare il lavoro in verticale tra ordini differenti e anche il coordinamento tra dipartimenti differenti e da rinforzare. Sebbene le griglie di valutazione per il comportamento siano dettagliate e innovative, con precisi riferimenti alle competenze chiave di cittadinanza, il sistema di monitoraggio complessivo degli esiti degli alunni è ancora in via di elaborazione.



al rispetto della legalità e della
sostenibilità ambientale, già a partire
dalla scuola dell'infanzia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione dei livelli è svolta in maniera ancora non efficacemente strutturata. Dal lavoro di osservazione dei docenti nelle classi emerge che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni in uscita dalla scuola Primaria ha confermato l'iscrizione alla Secondaria dell'Istituto. A questi si sono aggiunti altri studenti provenienti da istituti limitrofi. I dati evidenziano, inoltre, che il successo scolastico al primo anno di scuola Secondaria di I grado si attesta al 100% di promozioni alla classe seconda e non si registrano abbandoni scolastici. I risultati a distanza, sebbene generalmente al di sotto delle medie nazionali, restituiscono un andamento coerente con la serie storica della nostra scuola, seppure con una significativa variabilità tra le classi. L'efficacia maggiore si è registrata a distanza per alcune classi di Primaria che di Secondaria sia in matematica che in italiano.

Punti di debolezza

Gli andamenti generali degli esiti INVALSI hanno seguito negli anni oscillazioni anche importanti, legate alle vicende della scuola ma anche a quelle nazionali (la pandemia sopra a tutto). Gli esiti a distanza mostrano in molte classi risultati al di sotto della media nazionale, dato su cui l'Istituto continua a riflettere, innescando un processo di miglioramento per potenziare l'effetto scuola. Riguardo il monitoraggio del successo scolastico a distanza, l'Istituto sta costruendo strumenti sistematici via via sempre più formalizzati, in particolare nel raccordo tra scuola Secondaria di I e II grado, necessario a restituire un quadro complessivo dei dati relativi ad esiti ed abbandoni. L'Istituto sta implementando procedure per la raccolta degli esiti a distanza tra i vari ordini di scuola, costruendo un sistema attendibile, con confronto dei risultati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo più che adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, non solo per le classi dell'ultimo anno. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate attraverso il sito scolastico. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti degli studenti dell'1% rispetto alla serie storica registrata dalle classi dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella programmazione e nell'elaborazione dei metodi didattici innovativi condivisi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività didattiche per sviluppare competenze in matematica e lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare prove di accertamento delle competenze e per la determinazione dei livelli
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di comunicazione e di insegnamento/apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivare mediatori didattici in pratiche didattiche basate sull'apprendimento collaborativo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti disciplinari e quelli progettuali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo maggiore le risorse della scuola sui dipartimenti individuati e sulle rispettive aree progettuali.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare di percorsi formativi sulle tematiche legate alle priorità: valutazione, competenze, didattica innovativa.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il coinvolgimento delle risorse professionali presenti sul territorio e nelle famiglie.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

TRAGUARDO

Rendere pratica d'uso condivisa il sistema standardizzato di valutazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella programmazione e nell'elaborazione dei metodi didattici innovativi condivisi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare prove di accertamento delle competenze e per la determinazione dei livelli
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere pratica d'uso gli indicatori per le competenze chiave e di cittadinanza, gli strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di comunicazione e di insegnamento/apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivare mediatori didattici in pratiche didattiche basate sull'apprendimento collaborativo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti disciplinari e quelli progettuali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo maggiore le risorse della scuola sui dipartimenti individuati e sulle rispettive aree progettuali.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare di percorsi formativi sulle tematiche legate alle priorità: valutazione, competenze, didattica innovativa.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il coinvolgimento delle risorse professionali presenti sul territorio e nelle famiglie.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitoraggio sistematico degli esiti di apprendimento nel percorso di Scuola Secondaria di II grado, al fine di favorire il successo formativo degli alunni.

TRAGUARDO

Elaborazione di un sistema di scambio di informazioni con le Scuole Secondarie di II grado, che consenta di monitorare gli esiti scolastici al primo anno di tutti gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività didattiche per sviluppare competenze in matematica e lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare prove di accertamento delle competenze e per la determinazione dei livelli
3. **Continuità e orientamento**
Costruire un sistema di questionari e moduli di raccolta dati da indirizzare alle famiglie degli alunni in uscita e alle scuole di II grado.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti disciplinari e quelli progettuali.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo maggiore le risorse della scuola sui dipartimenti individuati e sulle rispettive aree progettuali.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare di percorsi formativi sulle tematiche legate alle priorità: valutazione, competenze, didattica innovativa.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il coinvolgimento delle risorse professionali presenti sul territorio e nelle famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate e calibrate in base ai risultati emersi dalla lettura dei dati e della realtà della scuola, e confermate dal Nucleo di Valutazione Esterna nel contesto della "Sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole"



riconducibile all'Azione 2 del Progetto PON Valu.E. (Valutazione/autovalutazione Esperta) - 10.9.3.A - FSE PON 2015-1, promossa dall'INVALSI. Dall'analisi è emerso che: 1) le prove nazionali standardizzate nazionali hanno evidenziato la necessità di potenziare: - l'effetto scuola, coinvolgendo tutti gli studenti nel processo di apprendimento, in un'azione che consenta loro uno sviluppo motivazionale e un miglioramento del metodo di studio; - il ruolo di coordinamento dei dipartimenti disciplinari, nella programmazione e nell'elaborazione dei metodi didattici, per evitare un'azione troppo parcellizzata; - gli esiti, soprattutto riguardo le prove di matematica. 2) I percorsi di progettazione e valutazione delle competenze chiave europee sono da implementare, rendendo pratica d'uso più condivisa la documentazione scolastica dei dipartimenti (programmazioni e griglie di valutazione), continuamente aggiornata e disponibile per tutti i docenti. 3) Il monitoraggio degli esiti a distanza, che nel passaggio alla Secondaria di II grado, nonostante le iniziative messe in atto, risulta da strutturare in modo più funzionale, per orientare con più efficacia il lavoro di progettazione didattica.